

Insistenti premure abbiamo fatte a più riprese perchè fosse migliorato il servizio nel porto di Genova, spesso inadeguato alle necessità del suo movimento. Accurate inchieste, condotte sul posto, ci hanno permesso di consigliare al Governo - pur tenendo conto della situazione creata al traffico dalle difficili condizioni naturali - sensibili miglioramenti nei trasporti ferroviari nei quali così molte delle antiche deficienze sono oggi eliminate.

Abbiamo presentato al Governo un ampio e documentato memoriale perchè la riparazione del materiale rotabile fosse lasciata in massima parte all'industria privata, mentre l'Amministrazione intendeva di creare, con ingente spesa, un doppione nelle speciali officine di Stato ottenendo più alti costi e minore rendimento. Questioni di minore importanza - ma che tuttavia han richiesto un notevole sforzo della nostra Associazione - ci hanno occupato ripetutamente: l'aumento della dotazione dei carri speciali per il trasporto dei materiali siderurgici di grande lunghezza - l'insufficienza, troppe volte lamentata, anche dei carri ferroviari per i trasporti ordinari - le controversie circa il trasporto in carri aperti di materiali suscettibili di avaria per le intemperie - la classificazione, voluta ingiustamente dall'Amministrazione, del ferro silicio tra le merci infiammabili e pericolose, e via.

Anche ci siamo occupati della statistica ferroviaria, che avrebbe tanta importanza per lo studio d'una serie di problemi economici di molto interesse, ed in particolare per la valutazione della distribuzione dei prodotti metallurgici nazionali ed esteri nel mercato interno, facendo voto che il Governo elimini le imperfezioni statistiche dell'Amministrazione, affidando ad una Commissione di competenti, nella quale anche i principali gruppi industriali sieno direttamente rappresentati, la determinazione dei criteri e dei metodi di così difficile lavoro.